



Nel presepe delle marinerie l'antica fontana sparita dal centro

Il Presepe delle Marinerie torna anche per queste festività natalizie, per la prima volta sul porto (lato Igea), visitabile fino al 6 gennaio. Un luogo significativo per ricordare, attraverso l'opera realizzata da Stefano Boari, la città di Bellaria Igea Marina prima e dopo l'ultima guerra mondiale. Spunta l'antica fontana di piazza Matteotti, che tutti rivotrebbero. "Il presepe — dice Boari — è dedicato, con affetto a tutti i marinai morti tragicamente in mare e a tutti i loro familiari. Come suggerisce il nome, peculiarità di questo presepe sono le vele storiche delle Marinerie di Bellaria Igea Marina, realizzate e dipinte intera-

mente a mano con colori naturali (con polveri di ossido minerali, diluiti e fissati con acqua di mare), secondo l'antico metodo adottato dalle famiglie marinare". Ognuna di queste, era caratterizzata da un suo simbolo, che permetteva di riconoscersi sia in mare, fra gli stessi marinai, che da terra, dai propri cari, in attesa del ritorno dalla pesca o da viaggi per il trasporto di merci. "Come confermato da alcuni archivi storici e da studi nazionali ed internazionali, Bellaria risulta con Chioggia, Grado, Cesenatico e Atene, una delle città dell'Adriatico più importanti per le vele dipinte", spiega Boari, che dedica poi "un pensiero particolare al compianto amico Leo Gori".